

RASSEGNA STAMPA 23 GIUGNO

DI lavoro, operatori sanità privata e Rsa in piazza domani

✓ ASKANEWS

DI lavoro, operatori sanità privata e Rsa in piazza domani DI lavoro, operatori sanità privata e Rsa in piazza domani "Ritirare norma ingiusta"

Roma, 23 giu. (askanews) - Domani a Roma, a partire dalle 11, le delegazioni di FP CGIL, CISL FP e UIL FP saranno in Piazza

Vidoni, per protestare contro quello che i sindacati della

Funzione Pubblica hanno definito "l'emendamento della vergogna":

si tratta della norma al Decreto Lavoro che penalizza

lavoratrici, lavoratori e professionisti del sociosanitario

accreditato, escludendoli dalla misura che prevede un adeguamento

automatico delle retribuzioni, a titolo di anticipazione sul

futuro rinnovo.

"È una scelta inaccettabile e profondamente sbagliata -

dichiarano i segretari generali di FP CGIL, CISL FP e UIL FP,

Federico Bozzanca, Roberto Chierchia e Rita Longobardi - perché

introduce una disparità di trattamento proprio nei confronti di

chi opera nel socio-sanitario, garantendo ogni giorno servizi

essenziali di assistenza e presa in carico delle persone fragili

per conto e a carico del Servizio sanitario nazionale e più

complessivamente del sistema pubblico".

Per le organizzazioni sindacali, "si tratta di un vero e proprio

regalino alle controparti datoriali, nel momento peggiore

possibile. In particolare, ai mancati rinnovi contrattuali,

attesi da anni da oltre 300mila lavoratrici, lavoratori, si

aggiunge ora la decisione improvvida assunta con i contenuti del

Decreto Lavoro: invece di sostenere la ripresa del negoziato e

rafforzare le tutele, si sceglie di indebolire ulteriormente le

leve negoziali a disposizione dei sindacati, intervenendo di

fatto in favore delle controparti ARIS ed AIOP. E tutto questo mentre si discute di aggiornamento dei DRG e mentre le associazioni datoriali non stanno concretamente avviando le trattative, nonostante i tentativi di mediazione della Conferenza delle Regioni e del Ministero della Salute".

FP CGIL, CISL FP e UIL FP ricordano che il personale della sanità privata attende il rinnovo da 8 anni, mentre quello delle RSA da 14 anni: "parliamo di persone che non hanno mai smesso di garantire assistenza, continuità dei servizi e qualità delle prestazioni, con un differenziale economico con il settore pubblico sempre più ampio in ragione della stagione contrattuale che prosegue regolarmente per i dipendenti del SSN. A questa condizione già insostenibile si somma oggi un intervento normativo che va nella direzione opposta a quella necessaria. Dare questo segnale proprio ora scava un solco ancora più profondo tra lavoratrici e lavoratori, istituzioni e parti datoriali, invece di creare le condizioni per arrivare finalmente ai rinnovi. È un messaggio gravissimo, soprattutto mentre il tavolo è bloccato e ARIS e AIOP continuano a non aprire realmente le trattative. Ma è un segnale negativo anche per tutti gli altri tavoli negoziali del settore socio-sanitario, settore per il quale chiediamo un'attenzione specifica proprio per la funzione che ha assunto nei confronti di centinaia di migliaia di cittadine e di cittadini."

Da qui la decisione di scendere in piazza: "Il 24 giugno, dalle ore 11, insieme ai rappresentanti delle confederazioni CGIL, CISL e UIL, saremo in Piazza Vidoni mentre il Decreto lavoro verrà discusso al Senato della Repubblica per chiedere il ritiro di una norma ingiusta e per rivendicare il rinnovo immediato dei contratti della sanità privata e delle RSA. Basta rinvii, basta

alibi, basta scelte improvvise che aggravano una vertenza già aperta da troppo tempo. Basta scaricare sui lavoratori e sulle lavoratrici il costo dell'inerzia datoriale. La dignità del lavoro di cura non si deroga", concludono Federico Bozzanca, Roberto Chierchia e Rita Longobardi.

Com 20260623T153317Z

✓ ADNKRONOS

***** *SANITA': SINDACATI RSA E PRIVATO, DOMANI PRESIDIO CONTRO 'EMENDAMENTO DELLA VERGOGNA' IN VOTO AL SENATO = ADN0426 7 ECO 0 ADN ESI NAZ

SANITA': SINDACATI RSA E PRIVATO, DOMANI PRESIDIO CONTRO 'EMENDAMENTO DELLA VERGOGNA' IN VOTO AL SENATO =

'Norma al decreto Lavoro che penalizza lavoratrici, lavoratori e professionisti del sociosanitario accreditato'

Roma, 23 giu. (Adnkronos Salute) - Lavoratori della sanità privata e delle Rsa in agitazione. Domani, a Roma, a partire dalle 11, le delegazioni di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fp saranno in piazza Vidoni, per protestare contro quello che i sindacati della funzione pubblica hanno definito "l'emendamento della vergogna": si tratta, ricordano, della "norma al decreto Lavoro che penalizza lavoratrici, lavoratori e professionisti del sociosanitario accreditato, escludendoli dalla misura che prevede un adeguamento automatico delle retribuzioni, a titolo di anticipazione sul futuro rinnovo". "È una scelta inaccettabile e profondamente sbagliata - dichiarano i segretari generali di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fp, Federico Bozzanca, Roberto Chierchia e Rita Longobardi - perché introduce una disparità di trattamento proprio nei confronti di chi opera nel socio-sanitario, garantendo ogni giorno servizi essenziali di assistenza e presa in carico delle persone fragili per conto e a carico del Servizio sanitario nazionale e più complessivamente del sistema pubblico".

Per le organizzazioni sindacali, "si tratta di un vero e proprio regalino alle controparti datoriali, nel momento peggiore possibile.

In particolare, ai mancati rinnovi contrattuali, attesi da anni da oltre 300mila lavoratrici, lavoratori, si aggiunge ora la decisione improvvida assunta con i contenuti del decreto Lavoro: invece di sostenere la ripresa del negoziato e rafforzare le tutele, si sceglie di indebolire ulteriormente le leve negoziali a disposizione dei sindacati, intervenendo di fatto in favore delle controparti Aris ed Aiop. E tutto questo mentre si discute di aggiornamento dei Drg e mentre le associazioni datoriali non stanno concretamente avviando le trattative, nonostante i tentativi di mediazione della Conferenza delle Regioni e del Ministero della Salute". Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fp ricordano che il personale della sanità privata attende il rinnovo da 8 anni, mentre quello delle Rsa da 14 anni. "Parliamo di persone che non hanno mai smesso di garantire assistenza, continuità dei servizi e qualità delle prestazioni, con un differenziale economico con il settore pubblico sempre più ampio in ragione della stagione contrattuale che prosegue regolarmente per i dipendenti del Ssn. A questa condizione già insostenibile si somma oggi un intervento normativo che va nella direzione opposta a quella necessaria. Dare questo segnale proprio ora scava un solco ancora più profondo tra lavoratrici e lavoratori, istituzioni e parti datoriali, invece di creare le condizioni per arrivare finalmente ai rinnovi".

Per le associazioni di categoria è "un messaggio gravissimo, soprattutto mentre il tavolo è bloccato e Aris e Aiop continuano a non aprire realmente le trattative. Ma è un segnale negativo anche per tutti gli altri tavoli negoziali del settore sociosanitario, settore per il quale chiediamo un'attenzione specifica proprio per la funzione che ha assunto nei confronti di centinaia di migliaia di cittadine e di cittadini". Da qui la decisione di scendere in piazza. "Il 24 giugno, dalle ore 11, insieme ai rappresentanti delle confederazioni Cgil, Cisl e Uil saremo in piazza Vidoni mentre il decreto Lavoro verrà discusso al Senato della Repubblica per chiedere il ritiro di una norma ingiusta e per rivendicare il rinnovo immediato dei

contratti della sanità privata e delle Rsa. Basta rinvii, basta alibi, basta scelte improvviste che aggravano una vertenza già aperta da troppo tempo. Basta scaricare sui lavoratori e sulle lavoratrici il costo dell'inerzia datoriale. La dignità del lavoro di cura non si deroga", concludono Bozzanca, Chierchia e Longobardi.

(Ram/Adnkronos Salute)

ISSN 2465 - 1222

23-GIU-26 12:54

NNNN *****

✓ DIRE

SANITÀ. ROMA, DOMANI PRESIDIO CONTRO 'EMENDAMENTO VERGOGNA' IN VOTO AL SENATO DIR0942 3
SAL 0 RR1 N/SAN / DIR /TXT

SANITÀ. ROMA, DOMANI PRESIDIO CONTRO 'EMENDAMENTO VERGOGNA' IN VOTO AL SENATO

"RIVENDICARE RINNOVO IMMEDIATO CONTRATTI DI QUELLA PRIVATA E RSA"

(DIRE) Roma, 23 giu. - Domani, Mercoledì 24 giugno, a Roma, a partire dalle ore 11.00, le delegazioni di FP CGIL, CISL FP e UIL FP saranno in Piazza Vidoni, per protestare contro quello che i sindacati della Funzione Pubblica hanno definito "l'emendamento della vergogna": si tratta della norma al Decreto Lavoro che penalizza lavoratrici, lavoratori e professionisti del socio-sanitario accreditato, escludendoli dalla misura che prevede un adeguamento automatico delle retribuzioni, a titolo di anticipazione sul futuro rinnovo. "È una scelta inaccettabile e profondamente sbagliata - dichiarano i segretari generali di FP CGIL, CISL FP e UIL FP, Federico Bozzanca, Roberto Chierchia e Rita Longobardi - perché introduce una disparità di trattamento proprio nei confronti di chi opera nel socio-sanitario, garantendo ogni giorno servizi essenziali di assistenza e presa in carico delle persone fragili per conto e a carico del Servizio sanitario nazionale e più complessivamente del sistema pubblico".

Per le organizzazioni sindacali, "si tratta di un vero e

proprio regalino alle controparti datoriali, nel momento peggiore possibile. In particolare, ai mancati rinnovi contrattuali, attesi da anni da oltre 300mila lavoratrici, lavoratori, si aggiunge ora la decisione improvvida assunta con i contenuti del Decreto Lavoro: invece di sostenere la ripresa del negoziato e rafforzare le tutele, si sceglie di indebolire ulteriormente le leve negoziali a disposizione dei sindacati, intervenendo di fatto in favore delle controparti ARIS ed AIOP. E tutto questo mentre si discute di aggiornamento dei DRG e mentre le associazioni datoriali non stanno concretamente avviando le trattative, nonostante i tentativi di mediazione della Conferenza delle Regioni e del Ministero della Salute".(SEGUE)

(Com/Red/ Dire)

12:33 23-06-26

NNNN *****

SANITÀ. ROMA, DOMANI PRESIDIO CONTRO 'EMENDAMENTO VERGOGNA' IN VOTO AL SENATO -2-
DIR0943 3 SAL 0 RR1 N/SAN / DIR /TXT

SANITÀ. ROMA, DOMANI PRESIDIO CONTRO 'EMENDAMENTO VERGOGNA' IN VOTO AL SENATO -2-

(DIRE) Roma, 23 giu. - Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fp ricordano che il personale della sanità privata attende il rinnovo da 8 anni, mentre quello delle RSA da 14 anni: "Parliamo di persone che non hanno mai smesso di garantire assistenza, continuità dei servizi e qualità delle prestazioni, con un differenziale economico con il settore pubblico sempre più ampio in ragione della stagione contrattuale che prosegue regolarmente per i dipendenti del SSN. A questa condizione già insostenibile si somma oggi un intervento normativo che va nella direzione opposta a quella necessaria. Dare questo segnale proprio ora scava un solco ancora più profondo tra lavoratrici e lavoratori, istituzioni e parti datoriali, invece di creare le condizioni per arrivare finalmente ai rinnovi. È un messaggio gravissimo, soprattutto mentre il

tavolo è bloccato e Aris e Aiop continuano a non aprire realmente le trattative. Ma è un segnale negativo anche per tutti gli altri tavoli negoziali del settore sociosanitario, settore per il quale chiediamo un'attenzione specifica proprio per la funzione che ha assunto nei confronti di centinaia di migliaia di cittadine e di cittadini".

Da qui la decisione di scendere in piazza: "Il 24 giugno, dalle ore 11, insieme ai rappresentanti delle confederazioni Cgil, Cisl e Uil, saremo in Piazza Vidoni mentre il Decreto lavoro verrà discusso al Senato della Repubblica per chiedere il ritiro di una norma ingiusta e per rivendicare il rinnovo immediato dei contratti della sanità privata e delle RSA. Basta rinvii, basta alibi, basta scelte improvvise che aggravano una vertenza già aperta da troppo tempo. Basta scaricare sui lavoratori e sulle lavoratrici il costo dell'inerzia datoriale. La dignità del lavoro di cura non si deroga", concludono Federico Bozzanca, Roberto Chierchia e Rita Longobardi.

(Com/Red/ Dire)

12:33 23-06-26

NNNN *****